

Nonostante l'impegno dei giocatori partenopei

Riesce a metà contro il Milan l'ardita tattica del Napoli: 1-1

Amadei ha sopravvalutato le possibilità dei suoi uomini - Reti di Vinicio e Danova

MILAN: Alfieri; Fontana, Zaggatti; Occhetta, Maldini, De Angelis; Danova, Galli, Altafini, Grillo, Bean.

NAPOLI: Bugatti; Schiavone, Mistone; Beltrandi, Greco, Pucci; Ramone, Di Giacomo, Vincenzo, Del Vecchio, Pesacca.

ARBITRO: Sig. Rigato di Mestre.

MARCATORI: Vinicio al 12' del primo tempo; nella ripresa Danova al 18'.

(Dalla nostra inviato speciale)

NAPOLI. 28. — I giocatori del Napoli, puntigliati d'alto critico e dalla preoccupazione derivante dalla loro precaria situazione in classifica, oggi si sono fatti in quattro ed hanno lottato con gallardia. Al termine della gara la maggior parte degli atleti non è riuscita a uscire dalla fatica. Ad accrescere lo sforzo fisico ha concorso indubbiamente il piano di manovra ideato dall'allenatore Amadei il quale, nello studiare i movimenti e le disposizioni degli uomini nella scacchiera del campo, non ha calcolato con esattezza le possibilità dei suoi avversari.

Del Vecchio, per esempio, è stato affidato il compito di controllare Galli, di collegare la prima alla seconda linea e di partecipare alle azioni di contropiede. Del Vecchio era l'asso nella manica di Amadei e bisogna pur dire che la trovata era astuta. Però il trucco ha funzionato soltanto nei primi tempi; poi il sud-americano, a furia di correre avanti e indietro, si è sfiancato, e nella ripresa aveva le gambe pesanti e raremente trovava l'energia necessaria per correre a forte velocità.

Anche Pesacca e Di Giacomo avevano ricevuto l'ordine di fare interrottamente la spola, e anche loro ad un certo punto hanno ceduto. Vi era dunque una evidente sproporzione tra i mezzi a disposizione dell'allenatore e l'arditezza del disegno tracciato sulla lavagna, che chiedeva da parte dei centri-giocatori una sorta di resistere ad un salto elevatissimo. Ed è illogico e dannoso pretendere che un calciatore, per tutta la partita, seguiti a scattare come una tigre e a correre come uno struzzo.

Nella prima parte della gara, finché la stanchezza non ha fatto perdere il controllo ai neopatellati, la società si è mantenuta compatta ed è giunta numerose volte davanti alla porta milanista. Nella ripresa il Milan ha preso il sopravvento, ha pareggiato ed ha sfiorato il successo completo. Alcuni milanesi erano in pessime condizioni di forma, ma se il loro ruolo è di distribuire meglio le proprie forze, forse avrebbe impedito agli avversari di riaversi dalla crisi. Maldini, Altafini, Oc-

chetta e Danova erano lenti e imprecisi; Maldini ritardava ad accorrere sugli avversari e Vinicio lo ha scavalcato quattro o cinque volte. Il legnoso Altafini è stato regolarmente anticipato da Posio e da Greco; ha avuto un paio di spunti felici solamente nel secondo tempo, quando è stato costretto a farlo spostare nel ruolo di ala sinistra e diventato centro avversario.

Abbiajno avuto l'impressione che i rosso nerli fossero distratti, quasi come se l'esito della gara non gli riguardasse da vicino. Anche loro non immaginavano che la Juventina, in certezza di avere ormai perduto ogni speranza di poter riaccuffare i bianconeri, ha affvolgito il loro spirito agonistico.

All'inizio le due squadre si sono studiate, poi, dopo una puntata del Milan scappata da Altafini, il Napoli si è scatenato.

Del Vecchio, Vinicio e Di Giacomo giostravano velocissimi e Maldini, Fontana e Zaggatti, arrancavano affannosamente. Al 12', ecco, fulmineo il goal: Del Vecchio dal metà campo ha servito il terzino Mistone, il quale stava avanzando di gran carriera, fallozzato da Zingali. Mistone, pol, ha colpito con violenza la

palla, indirizzandola verso la porta dove fermi, gomito a gomito, vi erano Maldini e Vinicio. Il brasiliano si è spostato anticipando il milanista ed ha colpito la sfera di testa nel centro.

Al 10' l'alala destra Rambone, dopo aver segnato tre avversari, è venuta a trovarsi a tu per tu col portiere e gli ha scaraventato il pallone tra le braccia. Questa è stata l'ultima buona occasione del Napoli: dal 10' in poi il Milan ha preso il sopravvento. Al 10' stesso, Altafini, che aveva dovuto subire l'urto, ha messo la palla in gravissimo pericolo; Maldini non ha potuto trovare solo davanti alla rete con Alfieri fuori dei pari e da due passi ha sbagliato il faciliissimo tiro.

L'intervallo ha gioiato al Napoli che si è rappresentato pieno di entusiasmo e di buona volontà. I neopatellati sono ripartiti come furie e hanno travolto lo sbarramento del Milan. Al 1' un forte tiro di punizione calciato da Del Vecchio ha fatto tremare i pochi sostenitori del Milan presenti a Fuorigrotta; la palla lambendo la barriera, è andata a sbattere contro la radice del palo alla sinistra di Alfieri il quale è rimasto immobile al centro.

Al 10' l'alala destra Rambone, dopo aver segnato tre avversari, è venuta a trovarsi a tu per tu col portiere e gli ha scaraventato il pallone tra le braccia. Questa è stata l'ultima buona occasione del Napoli: dal 10' in poi il Milan ha preso il sopravvento. Al 10' stesso, Altafini, che aveva dovuto subire l'urto, ha messo la palla in gravissimo pericolo; Maldini non ha potuto trovare solo davanti alla rete con Alfieri fuori dei pari e da due passi ha sbagliato il faciliissimo tiro.

L'intervallo ha gioiato al Napoli che si è rappresentato pieno di entusiasmo e di buona volontà. I neopatellati sono ripartiti come furie e hanno travolto lo sbarramento del Milan. Al 1' un forte tiro di punizione calciato da Del Vecchio ha fatto tremare i pochi sostenitori del Milan presenti a Fuorigrotta; la palla lambendo la barriera, è andata a sbattere contro la radice del palo alla sinistra di Alfieri il quale è rimasto immobile al centro.

Al 10' l'alala destra Rambone, dopo aver segnato tre avversari, è venuta a trovarsi a tu per tu col portiere e gli ha scaraventato il pallone tra le braccia. Questa è stata l'ultima buona occasione del Napoli: dal 10' in poi il Milan ha preso il sopravvento. Al 10' stesso, Altafini, che aveva dovuto subire l'urto, ha messo la palla in gravissimo pericolo; Maldini non ha potuto trovare solo davanti alla rete con Alfieri fuori dei pari e da due passi ha sbagliato il faciliissimo tiro.

L'intervallo ha gioiato al Napoli che si è rappresentato pieno di entusiasmo e di buona volontà. I neopatellati sono ripartiti come furie e hanno travolto lo sbarramento del Milan. Al 1' un forte tiro di punizione calciato da Del Vecchio ha fatto tremare i pochi sostenitori del Milan presenti a Fuorigrotta; la palla lambendo la barriera, è andata a sbattere contro la radice del palo alla sinistra di Alfieri il quale è rimasto immobile al centro.

Proprio giù di corda i milanesi!

L'Inter fermata dalla Samp: 0-0

I blucerchiati erano in formazione rimaneggiata per le numerose assenze

INTER: Matteucci; Fontan, Gatti; Masiero, Cardarelli, Invernizzi; Bicelli, Firmani, Angilillo, Lindskog, Corsi.

SAMPDORIA: Rosin; Tommasi, Marocchini; De Grazia, Biavati, Vicini; Zagoni, Ocwirk, Toschi, Skoglund, Mora.

ARBITRO: Signor Samani di Trieste.

(Dalla nostra redazione)

MILANO. 28. — Nessuna sorpresa, ci chiamo — può vantare un pubblico più affezionato e credulone dell'Inter. A metà ripresa questo pubblico è esploso in un boato:

«Al 10' il Milan ha segnato! Altafini ha segnato un goal!». La notizia che la Juventina stava perdendo. Il boato non significa soltanto compassione, sorpresa, per risultato, fa piangere di ammirazione la stazione, voleva essere un grido di speranza, un incitamento a far fuori la Sampdoria per poter continuare a credere... nella lotta per le scudette.

L'Inter, infatti, parve scosso dalla paura di uno scorpione, parsi eletti, si sono presentati al pubblico da soli, lasciando gli spettatori in attesa.

Angelillo, che come sapeva, è un finissimo palleggiatore,

è stato sbizzarrito in una gamma di «dribbling» — ahimè! — molto remoto e,

Angelillo, in 9, in effetti ha funzionato da interno, in modo più uniforme, che il suo predecessore.

Individuo come non sono andate meglio: Fongaro ha perso più di un «dribbling» — contro il vecchio amico Skoglund e Gatti ha giocato una gara a dir poco disastrosa.

E davvero strano come questo ragazzo passi con estrema disinvolta da profondo all'estero, da un «dribbling» così simile.

Oggi ha inflitto una sequenza impressionante di papere e di «buchi» — che, per fortuna dell'Inter, la Sampdoria non ha mai saputo sfruttare.

I blucerchiati, poveracci, si sono presentati al pubblico da soli, lasciando gli spettatori in attesa.

La grande battaglia è così iniziata, con la parola dei padroni di casa, che vedono coronato un lunghissimo e sfiancante inseguimento delle squadre più vicine. Per il Bari, adesso, la situazione comincia a farsi grave. Ma le speranze non sono ancora perdute né per l'Inter né per l'altro campionato. Il tecnico ligure non è ancora detto.

La grande battaglia è così iniziata, con la parola dei padroni di casa, che vedono coronato un lunghissimo e sfiancante inseguimento delle squadre più vicine. Per il Bari, adesso, la situazione comincia a farsi grave. Ma le speranze non sono ancora perdute né per l'Inter né per l'altro campionato. Il tecnico ligure non è ancora detto.

La grande battaglia è così iniziata, con la parola dei padroni di casa, che vedono coronato un lunghissimo e sfiancante inseguimento delle squadre più vicine. Per il Bari, adesso, la situazione comincia a farsi grave. Ma le speranze non sono ancora perdute né per l'Inter né per l'altro campionato. Il tecnico ligure non è ancora detto.

La grande battaglia è così iniziata, con la parola dei padroni di casa, che vedono coronato un lunghissimo e sfiancante inseguimento delle squadre più vicine. Per il Bari, adesso, la situazione comincia a farsi grave. Ma le speranze non sono ancora perdute né per l'Inter né per l'altro campionato. Il tecnico ligure non è ancora detto.

La grande battaglia è così iniziata, con la parola dei padroni di casa, che vedono coronato un lunghissimo e sfiancante inseguimento delle squadre più vicine. Per il Bari, adesso, la situazione comincia a farsi grave. Ma le speranze non sono ancora perdute né per l'Inter né per l'altro campionato. Il tecnico ligure non è ancora detto.

La grande battaglia è così iniziata, con la parola dei padroni di casa, che vedono coronato un lunghissimo e sfiancante inseguimento delle squadre più vicine. Per il Bari, adesso, la situazione comincia a farsi grave. Ma le speranze non sono ancora perdute né per l'Inter né per l'altro campionato. Il tecnico ligure non è ancora detto.

La grande battaglia è così iniziata, con la parola dei padroni di casa, che vedono coronato un lunghissimo e sfiancante inseguimento delle squadre più vicine. Per il Bari, adesso, la situazione comincia a farsi grave. Ma le speranze non sono ancora perdute né per l'Inter né per l'altro campionato. Il tecnico ligure non è ancora detto.

La grande battaglia è così iniziata, con la parola dei padroni di casa, che vedono coronato un lunghissimo e sfiancante inseguimento delle squadre più vicine. Per il Bari, adesso, la situazione comincia a farsi grave. Ma le speranze non sono ancora perdute né per l'Inter né per l'altro campionato. Il tecnico ligure non è ancora detto.

La grande battaglia è così iniziata, con la parola dei padroni di casa, che vedono coronato un lunghissimo e sfiancante inseguimento delle squadre più vicine. Per il Bari, adesso, la situazione comincia a farsi grave. Ma le speranze non sono ancora perdute né per l'Inter né per l'altro campionato. Il tecnico ligure non è ancora detto.

La grande battaglia è così iniziata, con la parola dei padroni di casa, che vedono coronato un lunghissimo e sfiancante inseguimento delle squadre più vicine. Per il Bari, adesso, la situazione comincia a farsi grave. Ma le speranze non sono ancora perdute né per l'Inter né per l'altro campionato. Il tecnico ligure non è ancora detto.

La grande battaglia è così iniziata, con la parola dei padroni di casa, che vedono coronato un lunghissimo e sfiancante inseguimento delle squadre più vicine. Per il Bari, adesso, la situazione comincia a farsi grave. Ma le speranze non sono ancora perdute né per l'Inter né per l'altro campionato. Il tecnico ligure non è ancora detto.

La grande battaglia è così iniziata, con la parola dei padroni di casa, che vedono coronato un lunghissimo e sfiancante inseguimento delle squadre più vicine. Per il Bari, adesso, la situazione comincia a farsi grave. Ma le speranze non sono ancora perdute né per l'Inter né per l'altro campionato. Il tecnico ligure non è ancora detto.

La grande battaglia è così iniziata, con la parola dei padroni di casa, che vedono coronato un lunghissimo e sfiancante inseguimento delle squadre più vicine. Per il Bari, adesso, la situazione comincia a farsi grave. Ma le speranze non sono ancora perdute né per l'Inter né per l'altro campionato. Il tecnico ligure non è ancora detto.

La grande battaglia è così iniziata, con la parola dei padroni di casa, che vedono coronato un lunghissimo e sfiancante inseguimento delle squadre più vicine. Per il Bari, adesso, la situazione comincia a farsi grave. Ma le speranze non sono ancora perdute né per l'Inter né per l'altro campionato. Il tecnico ligure non è ancora detto.

La grande battaglia è così iniziata, con la parola dei padroni di casa, che vedono coronato un lunghissimo e sfiancante inseguimento delle squadre più vicine. Per il Bari, adesso, la situazione comincia a farsi grave. Ma le speranze non sono ancora perdute né per l'Inter né per l'altro campionato. Il tecnico ligure non è ancora detto.

La grande battaglia è così iniziata, con la parola dei padroni di casa, che vedono coronato un lunghissimo e sfiancante inseguimento delle squadre più vicine. Per il Bari, adesso, la situazione comincia a farsi grave. Ma le speranze non sono ancora perdute né per l'Inter né per l'altro campionato. Il tecnico ligure non è ancora detto.

La grande battaglia è così iniziata, con la parola dei padroni di casa, che vedono coronato un lunghissimo e sfiancante inseguimento delle squadre più vicine. Per il Bari, adesso, la situazione comincia a farsi grave. Ma le speranze non sono ancora perdute né per l'Inter né per l'altro campionato. Il tecnico ligure non è ancora detto.

La grande battaglia è così iniziata, con la parola dei padroni di casa, che vedono coronato un lunghissimo e sfiancante inseguimento delle squadre più vicine. Per il Bari, adesso, la situazione comincia a farsi grave. Ma le speranze non sono ancora perdute né per l'Inter né per l'altro campionato. Il tecnico ligure non è ancora detto.

La grande battaglia è così iniziata, con la parola dei padroni di casa, che vedono coronato un lunghissimo e sfiancante inseguimento delle squadre più vicine. Per il Bari, adesso, la situazione comincia a farsi grave. Ma le speranze non sono ancora perdute né per l'Inter né per l'altro campionato. Il tecnico ligure non è ancora detto.

La grande battaglia è così iniziata, con la parola dei padroni di casa, che vedono coronato un lunghissimo e sfiancante inseguimento delle squadre più vicine. Per il Bari, adesso, la situazione comincia a farsi grave. Ma le speranze non sono ancora perdute né per l'Inter né per l'altro campionato. Il tecnico ligure non è ancora detto.

La grande battaglia è così iniziata, con la parola dei padroni di casa, che vedono coronato un lunghissimo e sfiancante inseguimento delle squadre più vicine. Per il Bari, adesso, la situazione comincia a farsi grave. Ma le speranze non sono ancora perdute né per l'Inter né per l'altro campionato. Il tecnico ligure non è ancora detto.

La grande battaglia è così iniziata, con la parola dei padroni di casa, che vedono coronato un lunghissimo e sfiancante inseguimento delle squadre più vicine. Per il Bari, adesso, la situazione comincia a farsi grave. Ma le speranze non sono ancora perdute né per l'Inter né per l'altro campionato. Il tecnico ligure non è ancora detto.

La grande battaglia è così iniziata, con la parola dei padroni di casa, che vedono coronato un lunghissimo e sfiancante inseguimento delle squadre più vicine. Per il Bari, adesso, la situazione comincia a farsi grave. Ma le speranze non sono ancora perdute né per l'Inter né per l'altro campionato. Il tecnico ligure non è ancora detto.

La grande battaglia è così iniziata, con la parola dei padroni di casa, che vedono coronato un lunghissimo e sfiancante inseguimento delle squadre più vicine. Per il Bari, adesso, la situazione comincia a farsi grave. Ma le speranze non sono ancora perdute né per l'Inter né per l'altro campionato. Il tecnico ligure non è ancora detto.

La grande battaglia è così iniziata, con la parola dei padroni di casa, che vedono coronato un lunghissimo e sfiancante inseguimento delle squadre più vicine. Per il Bari, adesso, la situazione comincia a farsi grave. Ma le speranze non sono ancora perdute né per l'Inter né per l'altro campionato. Il tecnico ligure non è ancora detto.

La grande battaglia è così iniziata, con la parola dei padroni di casa, che vedono coronato un lunghissimo e sfiancante inseguimento delle squadre più vicine. Per il Bari, adesso, la situazione comincia a farsi grave. Ma le speranze non sono ancora perdute né per l'Inter né per l'altro campionato. Il tecnico ligure non è ancora detto.

La grande battaglia è così iniziata, con la parola dei padroni di casa, che vedono coronato un lunghissimo e sfiancante inseguimento delle squadre più vicine. Per il Bari, adesso, la situazione comincia a farsi grave. Ma le speranze non sono ancora perdute né per l'Inter né per l'altro campionato. Il tecnico ligure non è ancora detto.

La grande battaglia è così iniziata, con la parola dei padroni di casa, che vedono coronato un lunghissimo e sfiancante inseguimento delle squadre più vicine. Per il Bari, adesso, la situazione comincia a farsi grave. Ma le speranze non sono ancora